

Roma, 19 luglio 2022

MOBILITA' E LEGGI SPECIALI

(c'è chi fa sindacato cercando di trovare l'accordo e soddisfare le legittime aspettative di tutti e chi, al contrario, punta a far saltare il banco rivendicando il recinto delle norme)

Nel 2016 tutte le Organizzazioni Sindacali legittimate alla contrattazione integrativa sottoscrissero un accordo con l'allora Sottosegretario Bocci per garantire al personale anziano di poter aspirare alla mobilità volontaria e, al contempo, soddisfare in esubero rispetto alla dotazione organica reale, le legittime aspettative di coloro i quali erano in possesso di leggi speciali.

Questo accordo integrativo, tutt'ora legittimo e applicabile checche ne dica un sindacato corporativo che non ha partecipato ai lavori in quanto non legittimato a presidiarlo, è stato volutamente disapplicato dall'Amministrazione a seguito di un parere, non vincolante, rilasciato dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Tale scelta ha penalizzato ulteriormente il personale anziano che con le ultime circolari di mobilità si è ritrovato senza sedi a disposizione, non riuscendo pertanto a rientrare presso le sedi di residenza, a fronte dell'elevato numero di richieste di leggi speciali.

Senza entrare nel merito delle autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti ai richiedenti di leggi speciali, riteniamo opportuno, anche a seguito di un comunicato farneticante che gira sui Social, dare alcune indicazioni sulle trattative in corso.

Il Sindacato, quello vero, ha l'obbligo fino alla conclusione della trattativa di trovare l'accordo migliore con l'Amministrazione cercando di rispondere alle aspettative del personale. Nel caso specifico, nella riunione di ieri e quella di oggi pomeriggio, è importante che le Parti trovino un accordo tra di loro, il migliore, quello applicabile, utile a garantire il diritto dei beneficiari di legge speciale e di mobilità del personale anziano, diritto quest'ultimo che non era mai stato messo in discussione fino ad oggi e che vogliamo continuare a garantire.

La legge dice che: le carenze organiche presenti sul territorio vanno prioritariamente coperte con i beneficiari delle leggi speciali, non lo dice il Sindacato. Questa condizione mette il personale anziano in grande difficoltà ed è per questo che la FP CGIL VVF, il Sindacato, non può tirarsi indietro ma deve proporre all'Amministrazione alternative fattibili e trovare un accordo applicabile, il più condiviso al tavolo, il migliore.

La FP CGIL VVF ci sta provando, lo sta facendo condividendo un percorso anche con la FNS CISL e la CONFSAL VVF. Se le altre organizzazioni sindacali preferiscono sottostare alla proposta dell'Amministrazione lo facciano pure, noi non abdicaremo mai al nostro ruolo, ai nostri principi, alle nostre capacità negoziali. Vi terremo aggiornati.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro **GIULIANELLA**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianiella', written over a horizontal red line.